

LIBRI

La fuga di Cora per la libertà

SEDOTTA DA UN GIOVANE SCRITTORE



Quanto si sta bene da soli? Con le proprie abitudini, la colazione fuori casa, i progetti creativi. Poi, un giorno arriva Giovane Scrittore, con molti meno anni della voce narrante, e ti rivoluziona un po' la vita. È questo lo spunto del nuovo romanzo, autobiografico, di Grazia Verasani *La vita com'è. Storia di bar, piccioni, cimileri e giovani scrittori* (La nave di Teseo), nato da alcuni post dell'autrice su Facebook. Giovane Scrittore cerca la scrittrice di successo perché ha un manoscritto da proporle, ma è anche attratto da lei. Nasce un duello intellettuale tra lui, fiume in piena, e lei, in pausa dall'eros e dall'amore. A.B.

“La ferrovia sotterranea” è un romanzo potente. Che parla della schiavitù nell’America dell’800. Per farci riflettere sul razzismo di oggi

letto da Annarita Briganti
 @annarita72



Consigliato dall'ex presidente americano Barack Obama e dalla conduttrice televisiva Oprah Winfrey, *La ferrovia sotterranea*, scritto da Colson Whitehead, ha vinto quest'anno sia il Pulitzer sia il National Book Award. Racconta di Cora, una giovane schiava nera che dalla Georgia tenta la fuga verso il Nord degli Stati Uniti, inseguita da uno spietato cacciatore di taglie. Prendendo spunto dalla schiavitù, il peccato originale dell'America nell'Ottocento, il romanzo è un monito contro ogni forma di razzismo. Affronta grandi temi - la convivenza pacifica tra i popoli, la natura umana e il funzionamento della società - con un linguaggio crudo, senza edulcorazioni della verità storica. È una corsa verso la libertà, di 376 pagine, che si leggono d'un fiato, con un epilogo incerto fino alla fine. Il titolo si ispira al nome che si dava alla rete delle persone che lottavano, rischiando la vita, per la liberazione degli schiavi. E l'intuizione geniale dell'autore è immaginare una vera ferrovia segreta, per aiutarli a mettersi in salvo. L'idea, dice, gli è venuta da bambino. Ci ha pensato per tutta la sua vita, durante la quale ha vissuto il razzismo sulla propria pelle, si è consultato con 3 donne (sua moglie, la sua agente e la sua analista) e poi ha trovato il coraggio di scriverla.

CHI È L'AUTORE
 Colson Whitehead, 47 anni, di New York, ha scritto 7 romanzi e 2 saggi. *L'intuizionista* (Mondadori, 2000) è stato finalista al premio Pen/Hemingway; *La ferrovia sotterranea* (Sur, traduzione di Martina Testa) ha vinto il Premio Pulitzer 2017.



RECENSIONI

D'AUTORE

di ALESSANDRA APPIANO
 scrittrice



TUTTI I BAMBINI PERDUTI
 Kate Atkinson
 (Marsilio)

THRILLER/1

Tracy Waterhouse, capo della sicurezza in un centro commerciale di Leeds, ha sempre condotto una vita irreprensibile: ma un giorno, per esaudire il suo desiderio d'amore, “compra” una bambina. Dopo quella scelta folle, la quotidianità diventa un incubo popolato di verità indicibili e colpe rimosse. Mischiando il rosa al giallo, i sentimenti alle paure, l'autrice costruisce una storia ricca di suspense e di pathos.



LA VIA DI CASA
 Louise Penny
 (Piemme)

THRILLER/2

L'ex ispettore Armand Gama si sta godendo le gioie della pensione in una quieta cittadina del Quebec. Ma un giorno la sua vicina di casa gli chiede aiuto: il marito è scomparso e lei ha un brutto presagio. Inizia così un viaggio alla ricerca di un uomo dal passato inquietante. Dopo il successo di *L'inganno della luce*, Penny torna con un altro noir potente, dove i brividi della paura si mischiano alla bellezza dei paesaggi nordici.